

deva di poter invocare il precedente della deliberazione presa dall'ufficio stesso....

GALVAGNO. Mi scusi, è al plurale la sua relazione.

SPURGAZZI, relatore. Mi sono servito del numero del più a motivo che, oltre all'elezione di Staglieno, intorno alla quale si aveva dovuto concludere per l'annullamento, era venuta dopo la relazione di Spigno, intorno alla quale l'ufficio aveva deliberato nello stesso senso che si veniva poi in terzo luogo proponendo per l'elezione di Castelnuovo d'Asti.

Rispondendo ora all'onorevole De Viry, accennerò come, parlando alla Camera intorno a questa elezione, io non abbia ommesso di accennare che posteriormente alla distribuzione della relazione fossero pervenute diverse dichiarazioni, alcune delle quali oppugnavano la protesta dell'allontanamento di uno dei membri dell'ufficio durante le operazioni elettorali; e dichiaravano le altre come la proclamazione dei voti ottenuti dall'uno e dall'altro dei concorrenti nell'operazione del ballottaggio avvenuta nella sezione principale di Castelnuovo fosse stata fatta, indicando distintamente i voti attribuiti al conte Arnaud ed al signor commendatore Mossi.

Io ho interrogato la Camera se dovessi dar lettura di queste dichiarazioni; e la Camera me ne ha cortesemente dispensato. Ove però l'onorevole De Viry od altri credano che possa portar luce nella questione la lettura di questi documenti, io mi farò sollecito, permettendolo la Camera, di compiacerli.

DE VIRY. Je n'ai jamais voulu mettre en doute les paroles de l'honorable rapporteur; mais je crois indispensable, dans le cas spécial qui nous occupe, qu'on donne connaissance de ces déclarations; car autrement nous ne serions qu'imparfaitement éclairés sur les faits en question.

SPURGAZZI, relatore. Le dichiarazioni che si riferiscono al fatto della proclamazione dei voti nella sezione principale di Castelnuovo sono tre, ma sono, si può dire, ricalcate sullo stesso originale, dimodochè la lettura di una potrà dispensare dalla lettura delle altre.

« Noi sottoscritti, elettori del collegio di Castelnuovo d'Asti, dichiariamo che nel giorno 18 novembre scorso, in occasione dello squittinio di ballottazione del deputato, siamo stati presenti allo squittinio fattosi in questa sezione centrale, e dei voti in essa dati, e che al termine dello squittinio stesso il presidente, alla presenza dell'ufficio riunito, ha proclamato immediatamente e reso pubblico il risultato dello squittinio, ossia della votazione parziale di questa sezione, alla presenza pure di tutti gli elettori astanti, i quali poterono avere immediata conoscenza dei voti attribuiti in questa sezione ai due candidati, i quali furono 128 pel conte Arnaud ed 81 pel commendatore Mossi, e ciò tutto prima che venissero i due presidenti delle due sezioni secondarie, i quali essendo giunti dopo breve intervallo, si è proceduto tosto dall'ufficio riunito in un coi presidenti anzidetti alla ricognizione generale dei voti dell'intero collegio.

« E per essere tale la pura verità ci siamo qui contro sottoscritti a Mondonio d'Asti, il 21 dicembre, 1857. »

Seguono le firme di undici elettori, legalizzate dal sindaco di Mondonio.

La seconda dichiarazione è sottoscritta da un numero molto maggiore di elettori e legalizzata dal sindaco di Castelnuovo.

La terza finalmente è sottoscritta da sei elettori, le cui firme sono legalizzate dal sindaco di Buttigliera.

Riferendo...

PESCATORE. Domando lettura del verbale.

SPURGAZZI, relatore. L'ordine del discorso mi porterà fra breve a darne lettura. Riferendo intanto gli avvisi che si sono espressi nell'ufficio V ed ai quali ha aderito la maggioranza dei membri dell'ufficio stesso, dirò che l'ufficio V, quando ebbe comunicazione di queste dichiarazioni, ha bensì creduto che, quando ne fosse accertata la verità, potesse credersi che si fosse soddisfatto al disposto dell'alinea dell'articolo 85 della legge elettorale, secondo il quale è richiesto che il risultato di ciascun squittinio sia immediatamente reso noto; ma non giudicò che queste dichiarazioni avessero forza di sanare la irregolarità notata nell'operato della sezione principale, dell'omissione nel verbale del risultato del ballottaggio.

In questo verbale dopo il paragrafo 5, cancellati il 6 ed il 7, si trova scritto:

« § 6. Che intanto occorrendo d'aver sott'occhio l'esito del ballottaggio praticatosi presso le altre sezioni del presente collegio per istabilire il risultato delle elezioni, onde dar campo ai presidenti delle sezioni stesse di recarsi in questo luogo, giusta quanto si è precedentemente praticato, l'ufficio avvisò di sospendere ogni ulteriore operazione fino a che abbiasi la presenza dei suddetti, riservandosi di far constare dell'esito della computazione dei voti con apposito verbale d'appendice e darne conoscenza agli elettori col mezzo di avviso, che sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti.

« § 7. Quindi consegnatisi alle fiamme i bollettini alla presenza dell'ufficio e dell'assemblea, venne d'ogni cosa redatto il presente verbale, che fu letto avanti di scioglierla, e fu sottoscritto dall'intero ufficio, di cui tre membri costantemente furono presenti alle operazioni pendente tutta la seduta. »

Ora da questo verbale evidentemente risulta che non si è fatto constare dei voti ottenuti nel ballottaggio dall'uno e dall'altro concorrente, e che perciò non si è per questa parte adempiuto al disposto dall'articolo 87.

Amnesso adunque che le dichiarazioni sopravvenute potessero rimuovere il dubbio ed anche lasciar presumere che la proclamazione fosse stata fatta, esse non parvero all'ufficio V aver valore per istabilire che nel verbale della sezione di Castelnuovo d'Asti fosse adempiuto alla prescritta constatazione del risultato del ballottaggio, e che perciò fossero a mantenersi le già prese conclusioni.

CHIÒ. Ho domandato la parola per rettificare, in qualità di relatore sopra l'elezione dell'avvocato Avondo, un fatto che è stato inesattamente esposto dall'onore-